



| |
|------------|
| seduta del |
| 20/05/2008 |
| delibera |
| 662 |

| |
|------|
| pag. |
| 1 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 168 LEGISLATURA N. VIII

DE/PR/DPS Oggetto: Reg. CE n. 1698/2005 - L. n. 353/2000 - LR n. 6/2005 -
 0 NC Integrazione del piano regionale per la programmazione
 delle attività di previsione, prevenzione e lotta
 Prot. Segr. attiva contro gli incendi boschivi adottato con DGR n.
 770 1462/2001 - Classificazione delle aree ad alto e medio
 rischio di incendio boschivo.

L'anno duemilaotto addi 20 del mese di maggio in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- | | |
|----------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario | Presidente |
| - Petrini Paolo | Vice Presidente |
| - Amagliani Marco | Assessore |
| - Ascoli Ugo | Assessore |
| - Carrabs Gianluca | Assessore |
| - Giaccaglia Gianni | Assessore |
| - Marcolini Pietro | Assessore |
| - Mezzolani Almerino | Assessore |
| - Minardi Luigi | Assessore |
| - Pistelli Loredana | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|--------------------|-----------|
| - Agostini Luciano | Assessore |
|--------------------|-----------|

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.
 Riferisce in qualità di relatore: Il Presidente Spacca Gian Mario.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



OGGETTO: Reg. (CE) n. 1698/2005. L. n. 353/2000. L.R. n. 6/2005. Integrazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi adottato con D.G.R. n. 1462/2001; classificazione delle aree ad alto e medio rischio di incendio boschivo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal dipartimento per le Politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione civile, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione civile che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

➤ di integrare il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, adottato con D.G.R. n. 1462/2001, inserendo in calce al paragrafo "interventi selvicolturali regionali con finalità di antincendio boschivo" del capitolo 5, con riferimento all'articolo 48, comma 2, del Reg. (CE) n. 1698/2005 sullo sviluppo rurale, il seguente capoverso: "Per la programmazione e realizzazione dei lavori selvicolturali di prevenzione incendi boschivi e di ricostituzione di boschi percorsi dal fuoco la classificazione delle aree ad alto e medio rischio di incendio boschivo è fatta sulla base dei tipi forestali regionali individuati dalla Carta forestale regionale ed è la seguente:

a) **foreste a medio rischio di incendio boschivo:**

- castagneti, faggete, latifoglie diverse o miste, tipi forestali riparali;

b) **foreste ad alto rischio di incendio boschivo:**

40



- leccete, querceti di roverella, cerrete, orno-ostrieti, robinieti-ailanteti, rimboschimenti, arbusteti.

Sono altresì classificati ad alto rischio di incendio boschivo i suoli ed i soprassuoli potenzialmente forestali (inclusi particellari non boscati ed aree ecotonali contigue a foreste).”;

- di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Bruno Brandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Reg. (CE) n. 1698/2005, regolamento sullo sviluppo rurale;
- L. n. 353/2000, legge quadro in materia di incendi boschivi;
- L.R. n. 6/2005, legge forestale regionale;
- D.G.R. n. 1462 del 6 agosto 2001: "Legge 21 novembre 2000, n. 353. Reg. CE n. 2158/92. Reg. CE n. 1257/1999. Adozione del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi."

Motivazione

Le strutture regionali competenti in materia di lotta agli incendi boschivi sono le seguenti:

- a) Dipartimento per le Politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione civile, P.F. Attività tecniche di Protezione civile, che si occupa dell'organizzazione delle attività di addestramento, previsione, prevenzione e degli interventi di lotta attiva degli incendi boschivi; detta struttura gestisce ed aggiorna il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui alla L. n. 353/2000 ed all'articolo 19 della l.r. n. 6/2005;
- b) Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, P.F. Foreste e Irrigazione, che si occupa delle misure forestali dello sviluppo rurale e della prevenzione degli incendi boschivi, attuata mediante interventi selvicolturali ad hoc, e dei lavori forestali di ricostituzione boschiva post incendio. Nell'ambito delle misure di lotta alla desertificazione anche l'Autorità di Bacino regionale realizza interventi di ricostituzione boschiva post incendio nell'ambito delle politiche di difesa del suolo.

L'articolo 48 (ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 sullo sviluppo rurale, prevede:

"1. Il sostegno di cui all'articolo 36, lettera b), punto vi), è concesso per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da disastri naturali e da incendi, nonché per la realizzazione di adeguati interventi preventivi.

2. Le misure di prevenzione degli incendi boschivi riguardano le foreste classificate ad alto o medio rischio d'incendio dai piani di protezione delle foreste degli Stati membri."

Tale classificazione del rischio deriva dal Reg. CEE n. 2158/92, ora abrogato dal Reg. (CE) n. 2152/2003, "Forest Focus". Le Marche furono allora genericamente classificate dalla Commissione europea, in una cartografia di grande scala, a medio rischio, mentre competeva poi agli Stati membri definire ulteriori specifici livelli di rischio locali.

ca

~



La Regione Marche ha recepito le previsioni della L. n. 353/2000, legge quadro in materia di incendi boschivi, con l'articolo 19 della l.r. n. 6/2005, legge forestale regionale.

Come richiesto dalla norma quadro nazionale la legge forestale regionale ha individuato le "aree a rischio" di incendio boschivo senza graduare i diversi livelli di tale rischio; tutti i boschi sono stati classificati come aree a rischio (articolo 19, comma 1, l.r. n. 6/2005).

Per attuare le previsioni del Reg. (CE) n. 1698/2005, individuando le priorità di finanziamento e realizzazione di interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e di ricostituzione dei boschi percorsi da fuoco, occorre integrare le previsioni del piano regionale di settore facendo riferimento alla classificazione ex Reg. CEE n. 2158/92, proponendo una classificazione del rischio riferita ai tipi forestali regionali della Carta forestale regionale, adottata con DGR n. 2091/2001, in modo da rendere immediatamente valutabile detto rischio su una base descrittiva e cartografica regionale, disponibile anche su internet, che utilizza la definizione di bosco adottata per la concessione dei finanziamenti previsti per le misure forestali afferenti allo sviluppo rurale.

Con riferimento alle caratteristiche, all'infiammabilità ed al reale rischio di incendio che corrono i diversi tipi forestali regionali classificati e cartografati, le aree ad alto e medio rischio di incendio boschivo risultano così classificabili:

a) foreste a medio rischio di incendio boschivo:

- castagneti, faggete, latifoglie diverse o miste, tipi forestali riparali;

b) foreste ad alto rischio di incendio boschivo:

- leccete, querceti di roverella, cerrete, orno-ostrieti, robinieti-ailanteti, rimboschimenti, arbusteti.

Sono altresì ad alto rischio di incendio boschivo i suoli e soprassuoli potenzialmente forestali (inclusi particellari non boscati, ed aree ecotonali contigue a foreste).

E' opportuno che tale classificazione costituisca integrazione del paragrafo "interventi selvicolturali regionali con finalità di antincendio boschivo" del capitolo 5 del Piano di settore adottato con DGR n. 1462/2001 per la programmazione degli interventi selvicolturali preventivi e ricostitutivi.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si propone quanto contenuto nel dispositivo del presente atto.

Il Responsabile del procedimento

Giulio Cicalè



Posizione di Funzione
Attività tecniche di protezione civile

VISTO

Il dirigente responsabile
Alberto Cecconi

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE
INTEGRATE DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del dipartimento
Roberto Oreficini Rosi

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine, di cui n. 1 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della giunta
Bruno Brandoni